

## Frosolone ti merita

*Per qualche giorno di riposo in un ambiente dove sopravvivono i ritmi di un tempo.*

di **Sergio Andreatta**

Questa nobile e antica cittadina molisana si abbarbica, in un **contesto naturalistico** di grande pregio, sopra un promontorio circondato per tre lati da ripe scoscese, tra colline ricche di boschi, pascoli e laghetti appenninici, in un paesaggio di rocce carbonatiche dalle forme bizzarre e sorprendenti, come nella sorprendente **Morgia Quadra**.

Il primo nucleo fortificato del paese, di cui restano in località Civitelle consistenti lembi di mura megalitiche, risale all'epoca preromana venendo eretto poco distante dall'attuale abitato.

A passeggio tra i vicoli del centro storico di questo piccolo comune del Molise, che conservano ancora l'intricato impianto urbanistico medievale è possibile cogliere tra le notevoli architetture del **Palazzo Baronale**, con il suo loggiato rinascimentale e la bella **chiesa barocca di Santa Maria delle Grazie**, che conserva due importanti tele di Giacinto Diana, le espressioni più alte di una piccola comunità tenace e laboriosa, che seppe rialzarsi con orgoglio dal terribile terremoto del 1805. "*Post fata resurgo*".

Qui l'ospitalità rimanda ad antiche tradizioni sacrali, familiari e pastorali, ed è ancora molto presente nell'educazione e nella pulizia che si riscontrano entrando nei locali pubblici, dai piccoli ristoranti del centro alla Tana dell'Orso in montagna, ai bar, ai B&B.

Nel contesto di una atmosfera tipica e vivace, anche culturalmente per la presenza di figure di spicco e di un Liceo Classico, sono valorizzati, anche con appropriate promozioni, i **prodotti tipici locali** sia artigianali che agroalimentari.

Fin dai tempi del Regno di Napoli Frosolone è inoltre famosa per la sua lavorazione artigianale e artistica dell'acciaio, una tradizione conservata e valorizzata ancora oggi nel **Museo dei ferri taglienti**, oltre che nelle piccole botteghe di famiglia dove si tramanda con continuità da secoli la tradizionale pratica della forgiatura.

Qui, dove è possibile fare lunghe e riposanti passeggiate a piedi e a cavallo magari lungo i sentieri antichi della transumanza, praticare il parapendio, il free climbing e, soprattutto, godere d una buona tavola a costi contenuti, ho soggiornato quattro volte negli ultimi due anni.

Insomma, questo, è il buon Molise che si raccomanda, sicuramente meritevole, per le sue qualità e la sua ospitalità, di una bandiera arancione.

E non dimentichiamoci che tra i servizi il più originale lo offre sicuramente un eremita francescano, quell'ormai famoso frà Luciano Proietti (Elogio della vita solitaria) che vive e prega e contempla nella solitudine del M.Gonfalone tra le mura del restaurato Eremo di S. Egidio, da sempre venerato patrono del paese. Un vero faro spirituale per i naufraghi dei mille scogli di una vita che sembra sempre più scorrere via "pericolosamente". © - **Sergio Andreatta**, RIPRODUZIONE RISERVATA